

## Indice

### XIII Introduzione

- 3 PARTE I – LE LINGUE MINORITARIE E IL SISTEMA DI ISTRUZIONE
- 5 CAPITOLO 1 – Diritti linguistici e istruzione: il quadro normativo – Valeria Piergigli
- 5 1.1 Introduzione: le lingue di minoranza nella scuola e il mantenimento dell'identità culturale
- 7 1.2 La tutela delle minoranze linguistiche e il diritto all'istruzione: i principi costituzionali e la loro attuazione
- 12 1.3 I modelli scolastici
  - 1.3.1 Il modello del separatismo linguistico: le scuole in Alto Adige/*Südtirol* e nella Venezia Giulia, p. 12 – 1.3.2 Il modello del bilinguismo integrale: la scuola in Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*, p. 16 – 1.3.3 Il modello della scuola paritetica: la scuola ladina nella provincia di Bolzano, p. 17 – 1.3.4 Il modello della scuola della maggioranza con promozione della lingua provinciale di minoranza: la l. 482/1999 e i raccordi con la normativa regionale e provinciale, p. 19
- 28 1.4 L'insegnamento della lingua friulana al cospetto della Corte costituzionale

- 32 1.5 Conclusioni. I modelli scolastici italiani e l'applicazione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali
- 36 Bibliografia
- 37 CAPITOLO 2 – Le lingue minoritarie a scuola – Gabriele Iannàccaro, Ilaria Fiorentini
- 37 2.1 Introduzione
- 41 2.2 Inquadramento sociolinguistico delle minoranze
- 47 2.3 L'insegnamento delle lingue di minoranza  
2.3.1 Le forme d'insegnamento, p. 50 – 2.3.2 Lingua e cultura, p. 55
- 60 2.4 Conclusioni
- 62 Bibliografia
- 65 CAPITOLO 3 – Le agenzie di formazione degli insegnanti delle lingue di minoranza in Italia – Ada Bier
- 65 3.1 Introduzione. Le agenzie di formazione: una panoramica a livello nazionale
- 66 3.2 Alto Adige/*Südtirol*  
3.2.1 Tedesco, p. 67 – 3.2.2 Ladino, p. 69
- 70 3.3 Trentino  
3.3.1 Tedesco e lingue germaniche, p. 71 – 3.3.2 Ladino, p. 74
- 76 3.4 Valle d'Aosta/*Vallée d'Aoste*  
3.4.1 Francese e tedesco, p. 76 – 3.4.2 Francoprovenzale e lingue germaniche, p. 77
- 80 3.5 Friuli-Venezia Giulia  
3.5.1 Sloveno, p. 81 – 3.5.2 Friulano, p. 84 – 3.5.3 Tedesco e lingue germaniche, p. 88

89	3.6	Sardegna 3.6.1 Sardo, p. 90 – 3.6.2 Catalano, p. 92
94	3.7	Calabria 3.7.1 Albanese, p. 94 – 3.7.2 Greco, p. 96
98	3.8	Piemonte: occitano
100	3.9	Puglia 3.9.1 Greco, p. 101 – 3.9.2 Albanese, p. 104 – 3.9.3 Francoprovenzale, p. 105
105	3.10	Sicilia: albanese
107	3.11	Veneto 3.11.1 Ladino, p. 107 – 3.11.2 Lingue germaniche, p. 108
110	3.12	Conclusioni
112		Ringraziamenti
113		Bibliografia
117		PARTE II – IL FRIULANO E IL SARDO
119		CAPITOLO 4 – Il friulano. Un profilo – Federico Vicario
119	4.1	Area di diffusione e dinamiche sociolinguistiche
123	4.2	Il plurilinguismo in Friuli
124	4.3	Storia linguistica
130	4.4	Usi scritti del friulano, documenti delle origini e letteratura
133	4.5	Varietà dialettali e lingua comune
134	4.6	Caratteri linguistici
137	4.7	La grafia
139		Bibliografia

141	CAPITOLO 5 – Il friulano a scuola – Rosalba Perini
141	5.1 Il ruolo della scuola
144	5.2 Situazione attuale del friulano
147	5.3 Uso e diffusione del friulano a scuola oggi
150	5.4 La normativa vigente e il Piano applicativo di sistema per l'insegnamento della lingua friulana
152	5.5 Le Linee di indirizzo del Piano
	5.5.1 Docenti, p. 155
157	5.6 I dati sulle adesioni degli alunni all'insegnamento della lingua friulana nelle scuole dell'infanzia e del I ciclo a.s. 2019/2020
159	5.7 Stato dell'arte dell'attività di insegnamento della lingua friulana nella scuola
166	5.8 Le buone pratiche per le scuole: <i>Docuscuele</i> ed <i>Eduka 2</i>
168	5.9 Conclusioni
169	Fonti normative
169	Fonti Internet
171	CAPITOLO 6 – La lingua sarda – Maurizio Virdis
171	6.1 Premessa
173	6.2 Le principali caratteristiche grammaticali del sardo
	6.2.1 Principali tratti fonetici, p. 173 – 6.2.2 Caratteristiche morfologico-sintattiche, p. 176 – 6.2.3 Principali tratti sintattici, p. 178
182	6.3 La divisione areale
184	6.4 L'apporto esogeno
186	6.5 Il sardo e la scrittura
187	6.6 Legislazione e interventi politico-amministrativi
190	6.7 Scuola e <i>media</i>
192	Bibliografia

- 197    CAPITOLO 7 – L’insegnamento della lingua sarda –  
         Antonietta Marra
- 197    7.1    Introduzione
- 198    7.2    I documenti legislativi per la didattica del sardo
- 205    7.3    Le diverse forme della didattica del sardo  
         7.3.1 L’università, p. 205 – 7.3.2 Il ruolo delle altre istituzioni (e  
         delle associazioni), p. 208 – 7.3.3 La scuola, p. 209
- 214    7.4    La formazione dei docenti di lingua sarda
- 216    7.5    Materiali per la didattica e prospettive offerte dalle  
         nuove tecnologie
- 219    7.6    Conclusioni
- 221           Bibliografia
- 
- 225    PARTE III – IL DOCENTE DI LINGUE: COMPETENZE E  
         CERTIFICAZIONI
- 227    CAPITOLO 8 – Il docente di lingue: un profilo di competenza a  
         partire dai documenti europei – Carmel Mary Coonan
- 227    8.1    Introduzione
- 227    8.2    Sviluppi nel campo dell’educazione linguistica
- 229    8.3    Educazione linguistica: la lingua come materia di  
         insegnamento  
         8.3.1 L’integrazione fra lingue, p. 229 – 8.3.2 Il legame tra lin-  
         gua e comunicazione interculturale, p. 231 – 8.3.3 La didattica  
         delle lingue - altri sviluppi, p. 232
- 236    8.4    Educazione linguistica: la lingua e le altre materie  
         8.4.1 Integrazione fra lingue e le altre discipline, p. 236 – 8.4.2  
         Il curriculum di lingua, p. 240
- 241    8.5    I profili europei delle competenze dei docenti di lingua  
         8.5.1 Profili del docente di lingua, p. 242 – 8.5.2 Profili di do-  
         centi CLIL, p. 245
- 248    8.6    Conclusioni
- 249           Bibliografia

253	CAPITOLO 9 – Le certificazioni in didattica delle lingue – Graziano Serragiotto
253	9.1 Introduzione
254	9.2 La certificazione come strumento di educazione linguistica
255	9.3 La certificazione come strumento di formazione
	9.3.1 La prospettiva glottodidattica delle certificazioni, p. 256 – 9.3.2 Il quadro delle competenze glottodidattiche da misurare in una certificazione, p. 258 – 9.3.3 Parametri valutativi della certificazione glottodidattica, p. 259 – 9.3.4 Limiti della certifi- cazione glottodidattica, p. 260
261	9.4 Esempi di certificazione glottodidattica
	9.4.1 La certificazione CEDILS, p. 262 – 9.4.2 La certificazione CeCLIL, p. 265
268	Bibliografia
269	CAPITOLO 10 – Il profilo del docente di friulano e di sardo: una proposta di certificazione delle competenze glottodidattiche in lingua minoritaria – Maria Cecilia Luise
269	10.1 Introduzione
271	10.2 Le certificazioni delle competenze professionali
272	10.3 Caratteristiche e valenze formative delle certificazioni
274	10.4 Che cos'è una certificazione delle competenze didattiche
274	10.5 L'insegnante di qualità in un sistema educativo di qualità
276	10.6 Perché una certificazione delle competenze didattiche in lingua minoritaria
279	10.7 Come e che cosa valutare
286	10.8 Verso un modello di certificazione in didattica del friulano e del sardo
288	10.9 Oltre la certificazione didattica in LM: progetti paralleli e successivi
289	Bibliografia